

EVENTI



RAPPORTO ANIASA

60 anni a tavoletta

A lungo e a breve termine, il business del noleggio prospera. Ma non sono solo luci. Vecchie norme e nuovi fringe benefit frenano lo sviluppo del settore

di Giorgia Rocca

Tra le due vetture in foto, una Fiat 1500 C del 1965 e, a destra, una Volkswagen T-Roc del 2025, ci sono 60 anni di storia dell'auto e altrettanti di evoluzione dell'Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Ovvero: locazione a lungo e a breve termine, *fleet management*, *vehicle sharing*, *digital automotive*, soccorso stradale...

Nell'introdurre il 24esimo Rapporto Aniasa e nel «celebrare i nostri primi 60 anni», il presidente Viano sottolinea come «negli ultimi venti siamo cresciuti in modo enorme grazie al turismo, fattore abilitante, e poi al lungo termine, al *car sharing* e all'*automotive digital* (l'85 per cento dei veicoli

in flotta è connesso). Abbiamo attratto partner assicurativi e soggetti che lavorano in ambito telematico. Abbiamo sempre più associato l'*automotive* al servizio, integrando nella nostra proposta soluzioni di mobilità».

Una strategia che paga. «Il circolante invecchia, la vendita del nuovo flette, il noleggio cresce. Quest'anno», si sbilancia Alberto Viano, «chiuderemo più vicini al 30 che al 28 per cento». Nel 2024, infatti, nonostante il calo di immatricolazioni (53.000 veicoli in meno, in sostanza perché si stanno allungando i cicli di utilizzo delle vetture, per un totale di quasi 474.000), il valore complessivo degli acquisti ha sfiorato i 14 miliardi di euro per una quota di mercato del 28 per cento: un'auto nuova su quattro è a noleggio. Cresce anche la componente *green*: il 32 per cento delle vetture elettriche e il 48 di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono in *renting*. E va detto che le auto ex noleggio immesse sul mercato dell'usato sono minimo Euro 6d.

Eppure, nonostante un circolante di 1 milione e 400mila veicoli, «le attività di noleggio», rimarca il presidente Aniasa, «sono regolamentate da un articolo del Codice della Strada di oltre 30 anni fa, quando nel nostro Paese le vetture a nolo erano poche migliaia. Il settore necessita di una normativa quadro che disciplini in modo omogeneo e stabile tutti gli aspetti, con particolare focus sulla fiscalità. Produce quasi 3 miliardi di vantaggi per le aziende clienti, versa all'Erario oltre 2,6 miliardi tra IVA e tasse varie, non può essere trattato come un bancomat». Invece, il tetto di detraibilità IVA sulle auto aziendali è ancora del 40 per cento, il limite di deducibilità fissato a 18mila euro, e la nuova tassazione sul *fringe benefit* ha stabilito «valori distortivi che colpiscono le aziende che hanno adottato una *car policy* di transizione e i contribuenti che magari hanno scelto un ibrido non plug in e si vedranno sfilare dalle ta-

LE IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO NEI PRIMI 4 MESI 2025

	2025 GEN-APR	2024 GEN-APR	2025/24	Quota su immatricolato
Noleggio a lungo termine	161.814	148.398	+9,04%	25,02%
Noleggio a breve	59.996	59.380	+1,04%	9,28%
TOTALE	221.810	207.778	+6,75%	34,29%

LE ALIMENTAZIONI DEL NOLEGGIO

ALIMENTAZIONI	1 QUADR. 2025	1 QUADR. 2024	VAR.% 1 QUADR. 25/24
Benzina + MHEV	107.526	90.880	+18,32%
Diesel + MHEV	65.256	84.362	-22,65%
Full Hybrid	21.535	15.047	+43,12%
Plug-in Hybrid	14.185	9.707	+46,13%
Elettrico	11.770	6.287	+87,21%
Gas	1.538	1.495	+2,88%
TOTALE	221.810	207.778	+6,75%



EVENTI

sche mille euro l'anno. Il noleggio è una leva essenziale per la decarbonizzazione», conclude Viano, «ma per andare nella direzione indicata dalla Ue il nostro Paese deve superare i numerosi dazi occulti che frenano lo sviluppo e gli investimenti nella mobilità *pay per use*».

Auto, auto e ancora auto

Hai voglia a proporre biciclette, monopattini e mezzi pubblici! Nelle preferenze degli italiani nessun veicolo scalza l'auto, che sale nel gradimento dal 72 all'80 per cento. È uno dei tanti dati contenuti nello studio di Bain & Company 'Navigare nella nebbia. Il futuro incerto dell'automotive' presentato in coda al Rapporto Aniasa. «La scelta dell'auto privata come mezzo principale per gli spostamenti», osserva Gianluca Di Loreto, Partner Bain & Company, «non si traduce in un incremento delle vendite di nuove vetture ma in una crescita dell'usato, a testimonianza del disorientamento causato da normative complesse e prezzi in continuo aumento». Quanto alle alimentazioni, «benzina e diesel sono in calo (ma non le emissioni), aumentano le ibride (con motore termico), le elettriche restano al palo». Una domanda: perché continuare a criminalizzare l'auto?

Veicoli commerciali, un gran bel giro

L'e-commerce fa volare il settore dei veicoli commerciali in NLT, cresciuto di 13 punti per una quota del 16% sul giro d'affari dei contratti di noleggio. «L'aumento costante del business degli LCV, oggi 225mila in flotta (+7,5%)», ha detto il presidente Viano, «è tra i principali trend registrati l'anno scorso». In leggera frenata è invece il primo quadrimestre 2025, con 4.791 veicoli targati ad aprile a uso noleggio a lungo termine contro i 5.315 dello stesso mese del 2024 (-9,86%). Aprile negativo anche nel segmento del breve: 470 furgoni immatricolati a fronte dei 787 di aprile 2024. È andato invece molto bene l'anno 2024, con un giro d'affari sopra i 125 milioni di euro (+6,4% sul 2023). Più noleggi ma di minore durata: gli operatori hanno infatti noleggiato per circa 3 milioni di giorni (+6,6%) ma con una diminuzione della durata media del 3,8%. Le società del breve hanno aumentato la flotta media del 14,4 per cento, acquistando di meno (4.138 veicoli, -30% sul 2023) ma facendo maggiore ricorso alle formule di leasing e noleggio (1.862 mezzi, +131% rispetto all'anno prima). Il tempo di permanenza dei furgoni in parco si è ridotto dai 26,1 mesi del 2023 ai 25,2 del 2024. Il valore medio dell'immatricolato è stato di 27.900 euro, 1.000 euro in meno rispetto al 2023; pressoché costante il prezzo medio al giorno, 41,7 euro, mentre è diminuita da 12,6 giorni a 12,1 la durata media, con la conseguenza che il prezzo medio per noleggio è sceso dai 526 euro del 2023 ai 506 del 2024 (-3,9%).

Nel primo quadrimestre 2025 il segmento degli LCV registra una flessione (tabella a destra), mentre le vetture a noleggio valgono ormai oltre un terzo del mercato (a sinistra). Tra le alimentazioni (a sinistra, sotto) spicca il balzo dell'elettrico. In alto Alberto Viano e, a destra, Gianluca Di Loreto.

IMMATRICOLAZIONI I QUADRIMESTRE 2025 - VCL								
Mercato Italia VCL - 1° Quadr.	Apr. 2025	Apr. 2024	Diff. mese	Diff. Mese %	Incidenza	YTD 2025	YTD 2024	Diff. YTD
	Apr. 2025							
Ditte, artigiani e professionisti	1.836	2.048	-212	-10,35%	13,09%	7.901	8.942	-1.041
Società	6.064	6.415	-315	-5,47%	43,25%	25.250	26.629	-1.379
NLT Top	2.019	3.348	-1.329	-39,70%	14,40%	9.054	17.112	-8.058
NLT Captive	2.369	1.354	1.015	74,90%	16,89%	8.641	5.871	2.770
NLT Medium	164	369	-205	-55,56%	1,17%	1.094	1.253	-159
NLT Altro	239	244	-5	-2,05%	1,70%	697	1.267	-570
Noleggio Lungo Termine	4.791	5.315	-524	-9,86%	34,17%	19.496	25.513	-6.017
NBT Top	112	399	-287	-71,93%	0,80%	364	1.164	-800
NBT Medium	40	67	-27	-40,30%	0,29%	164	268	-104
NBT Altro	318	321	-3	-0,93%	2,27%	1.309	1.494	-185
Noleggio Breve Termine	470	787	-317	-40,28%	3,35%	1.837	2.926	-1.089
Concessionarie e Case Auto	861	918	-57	-6,21%	6,14%	4.320	5.107	-787
Mercato Italia VCL fino a 3,5t	14.022	15.483	-1.461	-9,44%	100%	58.804	69.117	-10.313